

## Verbale della Commissione scientifica di Settore umanistico

Il giorno 30 giugno 2022, alle ore 11:00, si riunisce la Commissione scientifica di Settore umanistico in modalità remota, attraverso la piattaforma MS Teams, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Criticità legate alla mancata assegnazione di personale alle biblioteche
3. Riflessioni sul tema dello sviluppo delle collezioni
4. Centenario dell'ateneo
5. Aggiornamento situazione Biblioteca di Lingue
6. Varie ed eventuali

Sono presenti i prof.ri Gianclaudio Civale (Presidente), Barbara Ferrari, Carmine Di Martino, Maria Cristina Paganoni, Michele Faraguna, Rossella Menegazzo e i dott.ri Laura Frigerio, Paola Arrigoni, Carola Della Porta, Federica Pagnacco, Federica Vignati, Anna Pavesi, Giulia Ferrari, Fabio Baccan, Eleonora Lanza rappresentante di dottorandi e assegnisti, Costanza Villa rappresentante degli studenti.

Partecipano all'incontro, su invito del prof. Civale, il prof. Renato Ruffini presidente della CAB e la dott.sa Tiziana Morocutti dirigente SBA.

### 1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e riepiloga i punti di attenzione emersi nell'ultima riunione della Commissione a proposito delle trasformazioni in atto nel Settore umanistico e nello SBA. In particolare, stanno affiorando segnali di sofferenza su piani diversi: le risorse di personale, sempre più ridotte, la mancanza di spazi e l'aggravamento di alcune situazioni specifiche, soprattutto con riferimento ai lavori di ristrutturazione per la nuova biblioteca di Lingue. Riepiloga i contenuti della precedente CAB, in cui era emersa l'ipotesi di costituzione di quattro gruppi di lavoro su quattro filoni di intervento: collezioni, servizi, competenze informative e supporto alla ricerca.

Interviene il prof. Ruffini che, comunicata la non-attivazione del quarto gruppo, sottolinea il ruolo allargato delle biblioteche, in grado di attivare sinergie sia con le attività didattiche che con la ricerca.

Il ruolo della CAB è anche quello di evidenziare problemi e criticità, sforzandosi di metterli "in fila" partendo però da una *vision* per il futuro. Cosa sarebbe l'Università senza biblioteche? Come potranno essere le biblioteche fra 10 anni?

Necessità di creare una prospettiva, su cui orientare sforzi e obiettivi.

Rileva che sulle biblioteche non c'è dibattito, se ne parla solo al nostro interno ma non negli organi accademici, con cui sarebbe utile un confronto che verrà programmato all'interno della CAB.

Propone inoltre di calendarizzare un convegno aperto che promuova una riflessione da parte dei bibliotecari, ma non solo, sul futuro delle nostre biblioteche.

Concetto molto importante anche la valorizzazione delle biblioteche come promotrici della vita – in presenza – dell'Università.

Il prof. Civale suggerisce di impegnarsi nello sforzo di pensare a biblioteche integrate fra loro che funzionino come un'unica biblioteca disseminata. Troppo spesso invece il concetto di biblioteca è limitato a quello di sale studio o di puri depositi di libri.

## 2. Criticità legate alla mancata assegnazione di personale alle biblioteche

Interviene Morocutti che sottolinea che è compito del Dirigente l'assegnazione delle risorse; al momento attuale ci sono problemi legati a molteplici cause: turn over alto, benefici limitati per i bibliotecari rispetto alle politiche del personale Unimi (sw e flessibilità oraria) che spingono alla fuga dalle biblioteche, crollo degli organici a fronte di assunzioni nel rapporto 1/3. A fronte del principio di garantire prioritariamente l'apertura delle strutture, si penalizza il back office, ma questo rallentamento finisce a un certo punto per penalizzare anche i servizi per gli utenti.

Morocutti chiude l'intervento con una nota incoraggiante, perché nell'ultimo CdA, grazie all'assegnazione del 50% di punti organici aggiuntivi al personale TAB, verranno autorizzate tutte le richieste di personale del 2022 (13 C + sostituzioni del personale trasferito di Filosofia, Lingue e Scienze Politiche). Si tratta di andare a coprire situazioni emergenziali, ma non si è in grado di evolvere se mancano risorse umane dedicate anche allo sviluppo.

Rimane comunque un tema importante quello della visibilità e reputazione delle biblioteche e del lavoro che viene svolto, spesso ignorato o comunque poco valorizzato. Lo sforzo sarà pertanto quello di ricostruire la reputazione e il valore strategico delle biblioteche.

Frigerio sottolinea che in più occasioni, durante gli incontri tecnici di direzione, si sono messe in evidenza le criticità legate alla carenza di personale, ad esempio, in tema di gestione delle collezioni, la difficile sostenibilità delle attività di manutenzione e controllo, spesso rimandate o sostenute "nei ritagli di tempo" anziché in maniera continuativa. Ringrazia sentitamente le responsabili delle biblioteche umanistiche per gli sforzi e l'impegno nella gestione di situazioni complesse e per l'adozione di soluzioni volte a non penalizzare i servizi.

## 3. Riflessioni sul tema dello sviluppo delle collezioni

Civale porta alcune osservazioni sulla relazione di Settore del 2021: particolarmente urgente il problema degli spazi – 3 biblioteche umanistiche sono praticamente esaurite – per cui si rende indispensabile proseguire nei contesti istituzionali con la richiesta di spazi per la biblioteca "storica" per la conservazione di patrimonio non di uso corrente. Contestualmente è necessario un lavoro di razionalizzazione delle collezioni delle biblioteche attraverso la produzione di liste di doppioni di biblioteca ma anche tra biblioteche, così da lavorare in sinergia per la deduplicazione.

Si apriranno dall'autunno tavoli di confronto fra biblioteche per la scelta di chi conserverà le copie singole e di chi farà lo scarto, che secondo stime di calcolo a livello di sistema, raggiunge valori molto consistenti.

Della Porta sottolinea che l'attività di scarto è impegnativa in termini di tempo e risorse umane e non si limita all'estrazione e validazione di elenchi. Oltre al controllo copia va fatta la trasmissione preliminare dei titoli alla Sovrintendenza, secondo le indicazioni del Codice dei beni culturali e discussa con loro una metodologia poiché la funzione di conservazione della memoria culturale oggi è di fatto delegata dallo Stato anche alle biblioteche accademiche. La protezione e l'azione di tutela impedisce lo scarto dei libri con più di 70 anni.

Interviene Vignati con la considerazione che la deduplicazione all'interno dello stesso ente con garanzia di conservazione di almeno una copia possa essere accolta o quantomeno discussa per arrivare a soluzioni condivise.

Della Porta rivela che spesso le duplicazioni hanno ragioni storiche o sono inevitabili. Ad esempio, per libri presenti in biblioteche che non li prestano o volumi che fanno parte di collezioni di pregio. In ogni caso servirebbero nuovi accordi e buone pratiche comuni che tutelino i ruoli decisionali dei bibliotecari rispetto agli acquisti e alla circolazione.

Pavesi evidenzia che anche per i doni singoli si dovrebbero adottare criteri di scelta secondo pertinenza con l'area disciplinare della biblioteca. Precisa inoltre che un GdL SBA di cui fece parte alcuni anni fa aveva evidenziato già nel 2015 il problema della carenza di spazi e della cronica mancata manutenzione delle collezioni nonché la necessità urgente di un magazzino decentrato multidisciplinare secondo modelli in uso presso molte altre Università italiane e straniere. Si tratta di iniziative che devono procedere parallelamente.

Civale riprende il tema delle donazioni su cui si dovranno fare molti ragionamenti rispetto a possibili acquisizioni di intere biblioteche personali o sulla produzione di cataloghi per la conservazione della memoria dei produttori limitando l'acquisizione alle copie di pregio o postillate. Anche l'argomento "magazzino decentrato" andrà comunque portato ai tavoli decisionali dell'Ateneo.

Segue intervento di Vignati sui seguenti temi: nuovo servizio di trasporto intrasistemico da gennaio 2023 e lavori in corso sull'arricchimento dei record bibliografici con importazioni massive di CDD dall'Indice SBN.

Pagnacco ribadisce il problema della sofferenza di spazi e il fatto che il lavoro di scarto sia un lavoro "di qualità" per bibliotecari esperti della propria collezione di riferimento. Avendo in prospettiva un trasloco a Città Studi è necessaria un'analisi e una valutazione preliminare, dato che all'attuale biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo si aggiungeranno Geografia e Archeologia.

La prof.ssa Ferrari accenna al problema degli spostamenti non sempre programmabili dei ricercatori da una biblioteca all'altra in poche ore. L'attuale sistema di prenotazioni può costituire una limitazione. Si dovrebbero prevedere spazi più flessibili per una libera consultazione secondo i tempi necessari.

#### **4. Centenario dell'ateneo**

Frigerio accenna alla proposta, avviata dal prof. Gariboldi di Storia della fisica ad alcune biblioteche che conservano archivi e biblioteche di pregio + Apice, di studiare una proposta di eventi o iniziative aperte in occasione del centenario dell'Ateneo. Al momento c'è stata una sola riunione per un primo scambio di idee e a breve si incontrerà la prof.ssa Carini, delegata dal Rettore per la raccolta di proposte.

Indubbiamente si tratterebbe di un'ottima occasione di visibilità per le biblioteche dello SBA e di valorizzazione delle collezioni di pregio, che in molti casi si ricollegano alle grandi figure di docenti, ricercatori e allievi illustri che hanno popolato la storia della nostra Università.

#### **5. Aggiornamento situazione Biblioteca di Lingue**

La prof.ssa Ferrari e la dott.ssa Pavesi espongono con rinnovata preoccupazione la situazione della biblioteca di Lingue, che ha perso – e perderà a breve - altre unità di personale per trasferimento e congedi vari. La sostenibilità dell'orario di apertura è in discussione, e si è in difficoltà su tutte le attività di back-office. Il servizio interbibliotecario è stato di necessità interrotto per mancanza di risorse. Inoltre, dopo quasi tre anni dall'avvio dei lavori, la situazione del cantiere è ancora molto incerta per motivi di diversa natura, con impatti pesanti sulle attività di ricerca e sulla didattica, visto che il 50% circa della collezione è ancora in via Celoria. Al momento per esempio, sussistono ancora lavori edili da completare nel seminterrato (oltre che in vari altri punti dell'edificio), seminterrato che dovrebbe essere dotato dei compatibili appena possibile per poter iniziare a far rientrare il materiale da Celoria, avviando così finalmente le fasi dell'allestimento della biblioteca. Tuttavia, la ditta incaricata dei lavori a maggio si è resa irreperibile e al momento si è ancora in una fase di *impasse*.

Entrambe sono favorevoli alla richiesta di un intervento in Senato per far presente la situazione e per arrivare quanto prima a una risoluzione.

Civale sostiene l'importanza di far giungere queste istanze agli interlocutori istituzionali.

## 6. Varie ed eventuali

Nell'ottica della corretta programmazione del budget 2023, le responsabili delle biblioteche sottopongono alcune RE che verranno sottoscritte entro l'anno su fondi delle biblioteche stesse e che dal prossimo anno passeranno in carico alla Direzione - ufficio Biblioteca digitale:

### Lingue e Mediazione

DIGITALIA, nei suoi 3 set (Hispanica, Academic Française, Film Library), è una risorsa multidisciplinare con documenti (prevalentemente e-book) in lingua spagnola e francese. Preventivo in corso di definizione.

### Arte, musica e spettacolo

AUDIOVISIVA: acquistata su fondi della biblioteca nel febbraio 2022. L'abbonamento a 20 titoli per un anno (marzo22-marzo23) costa € 2.200,00. La biblioteca copre i costi del primo anno, dal 2023 su budget Direzione.

Costi a carico della biblioteca:

marzo-dicembre 2022: € 2.051,64

gennaio-marzo 2023: € 632,36

EAI (Electronic Arts Intermix): richiesta recentemente dai docenti di Arte contemporanea. Costa circa 5.000 dollari. La Biblioteca digitale sta facendo valutazione tecnica e commerciale ed è disponibile ad inserirla nel budget 2023 della Direzione.

Il prof. Civale ricorda alle biblioteche l'invio con cadenza semestrale alla biblioteca BSGU delle liste dei testi d'esame e della manualistica per l'acquisto delle copie multiple.

La riunione si chiude alle 13.15.

Il Presidente

Prof. Gianclaudio Civale

Il Segretario

dott.ssa Laura Frigerio